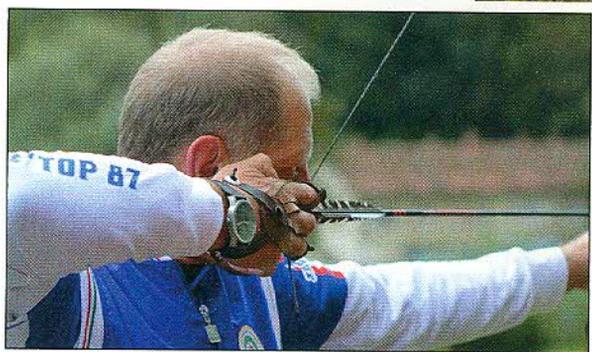


**Per due anni consecutivi campione italiano Fiarco, argento agli Italiani Fiarco di Castione della Presolana, nel 2012 fa il suo ingresso anche nella nazionale Fitarco.**



# Il talentuoso Giuliano Faletti

**I**ncontriamo Giuliano Faletti, un atleta che da anni ormai sta mettendo in mostra le sue doti, in una escalation costante verso i gradini più alti del podio. Campione italiano Fiarco nell'Indoor per due anni consecutivi nella categoria Cacciatori maschile ricurvo, argento ai Campionati Italiani Fiarco della Presolana, ingresso nel 2012 nella squadra nazionale della Fitarco, oltre a numerosi piazzamenti negli anni precedenti. Bresciano, di Cozzano S. Martino,

conosce l'arco grazie ad un suo vicino di casa, Angelo Manenti, carismatico istruttore che ben presto riesce a coinvolgerlo nella sua passione, facendolo partecipare ad una sfida in costume fra i rioni del suo paese. Il mese seguente Giuliano aveva già acquistato il suo primo ricurvo, ben deciso a mettercela tutta... correva l'anno 2005. Sposato, con due figlie già grandi, Giuliano fa l'istruttore di guida, mestiere che gli consente di conciliare il lavoro con il tempo da dedicare agli allenamenti. Ottiene ben presto buoni risultati, cosa che scatena in lui il target panic, incubo di tanti atleti, più o meno affermati.

**Raccontaci come hai affrontato e risolto il problema del target panic.**

*"Ricominciando tutto dall'inizio. Mi sono ritrovato ben presto in cima alle classifiche e questo mi generava uno stato d'ansia da prestazione non indifferente. Tiravo bene solo quando lo facevo da solo o con amici, ma non appena dovevo dimostrare qualcosa in una competizione cominciava il disastro: rilascio prematuro, tremiti e stato confusionale. Mi sono umilmente rimesso davanti al paglione a breve distanza e ho ricominciato a curare il gesto, estrapolandolo dalla finalit  del voler colpire. Con molta applicazione e pazienza sono riuscito a risollevarmi dal baratro nel quale ero precipitato, ricominciando la scalata delle classifiche".*

**Nel 2012 hai superato anche le selezioni del 3D Fitarco e sei entrato nella squadra nazionale italiana, prendendo parte agli Europei di Trakoscan: che esperienza   stata?**

*"Bellissima e molto formativa. Purtroppo non sono entrato negli ottavi di finale per pochi punti e questo ha arrestato la mia gara, ma nel complesso si   trattato di un'esperienza gratificante e preziosa.*

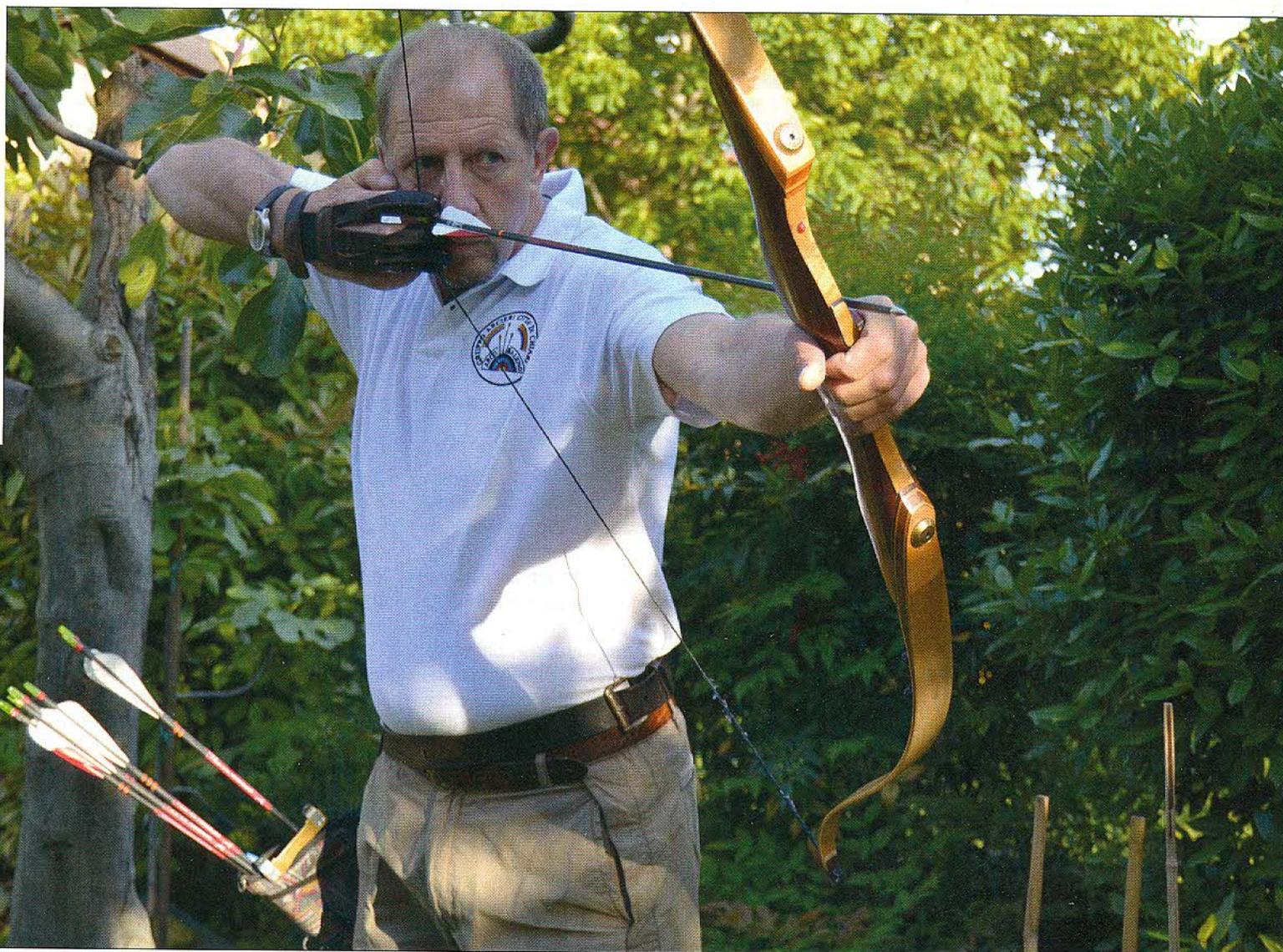
*In Fitarco ho imparato il concetto di precisione e costanza, il che mi ha fatto crescere molto sotto il profilo tecnico. Poi c'  la faccenda delle eliminatorie e degli shoot-off, durante i quali   necessario un controllo totale dell'emoivit , perch  una sola freccia sbagliata vanifica gli sforzi e l'impegno di un'intera stagione agonistica".*

**Quale metodi utilizzi per affrontare al meglio queste finali mozzafiato?**

*"Trovo molto importante la respirazione e il controllo del pensiero. Se riesci a non pensare, a togliere l'importanza decisiva di quei tiri ai fini della vittoria, ce la puoi fare, altrimenti entrare nel caos   un attimo e compromettere tutto   facilissimo. Ma in questo non sono ancora 'arrivato' e chiss  se ci si riesce mai in modo definitivo".*

**Sul gradino pi  alto del podio agli Italiani Indoor del 2012. "Ci terrei molto a rientrare anche quest'anno nella squadra nazionale Fitarco per prendere parte ai Mondiali che si terranno in Sardegna, anche perch  non potr  partecipare agli Italiani Fiarco e neppure ai Mondiali in Sud Africa".**





**Alla prima gara di selezione a Vicovaro, dopo un'ottima prestazione sei uscito ai quarti di finale. È dipeso solo dall'agitazione?**

*"Alle qualifiche il discorso è ancora più complesso. Purtroppo ci sono tempi di attesa assurdi e quando finisci la gara, bello concentrato e teso, vorresti passare subito alle eliminatorie. Invece aspetti, ti raffreddi, pensi e per chi ha solo da perdere perché si trova in testa diventa una prova ben più difficile rispetto a chi, al contrario, ha solo da guadagnare nel recuperare una gara sottotono.*

*Non credo che sia giusto o che esca necessariamente il migliore da queste prove, ma tant'è e quindi ci adattiamo. Spero di fare meglio alla prossima, l'esperienza del Mondiale mi piacerebbe davvero molto".*

**In media quanto riesci ad allenarti durante la settimana?**

*"Cerco di tirare almeno un'ora al gior-*

*no, oltre alle full immersion del fine settimana".*

**La tua attrezzatura?**

*"Ho un vecchio Black Tail da 45 libbre, con il quale tiro delle aste Speed Demon con alette paraboliche da 3 pollici e 90 grani in punta".*

**Utilizzi una tecnica di mira cosciente o sei un istintivo puro?**

*"Quando sono perfettamente centrato non penso a niente e le frecce vanno dove devono andare, ma generalmente mi avvalgo del gap-shooting, ovvero presto attenzione al posizionamento della punta della freccia rispetto all'area da colpire a seconda della distanza".*

**Qual è la tua Compagnia e quanto reputi importante la spinta del gruppo?**

*"Tiro per la 04Archi e per me l'amicizia e il gruppo, insieme ovviamente alla passione per il tiro, rappresentano tutto. È fondamentale condividere con gli amici certe esperienze e a tale proposito ci terrei molto a fare i nomi di quelli*

*che costituiscono il mio gruppo che sono: Massimo, Fabrizio, Francesco, Fabio, Maurizio e Enzo, il famosissimo Lazzaroni. Devo molto a tutti loro, oltre che ad Angelo, il mio primo istruttore, che con amicizia e affetto hanno contribuito fortemente alla mia riuscita".*

**Programmi e progetti per la prossima stagione agonistica?**

*"Come dicevo, ci terrei molto a rientrare anche quest'anno nella squadra nazionale Fitarco per prendere parte ai Mondiali che si terranno in Sardegna, anche perché non potrò partecipare agli Italiani Fiarco e neppure ai Mondiali in Sud Africa per ragioni organizzative, nonché economiche. Spero almeno di riuscire a difendere il titolo nel prossimo Indoor della Fiarco".*

*E noi auguriamo a Giuliano Faletti di realizzare il suo sogno, visto che non gli mancano l'umiltà, le capacità, le performance... e il tifo.*

FRANCESCA CAPRETTA